

ATTI DI INDIRIZZO*Mozioni:*

La Camera,

premesso che:

la magistratura ha posto sotto sequestro 24 siti nella regione Toscana, utilizzati per depositare il materiale scavato dalle gallerie per i lavori dell'alta velocità;

i sigilli sono stati determinati dal danneggiamento della falda acquifera che avrebbe provocato inquinamento delle acque e causato siccità con gravi danni alle coltivazioni;

i reati ipotizzati sono molteplici e tra questi lo smaltimento non autorizzato di rifiuti, in particolare per i fanghi di trattamento delle acque di aggotamento; il danneggiamento e impoverimento delle falde acquifere, l'inquinamento ambientale e la truffa relativa alla gestione delle cave;

il sequestro delle cave ha determinato il blocco di tutti i lavori dell'alta velocità;

dal 1996 ad oggi numerose sono state le denunce ed esposti da parte di associazioni ambientaliste e dal Prc che denunciavano i rischi ambientali e le precarie condizioni di lavoro con orari di lavoro prolungati fino a 50 ore settimanali a ciclo continuo, livelli di sicurezza insufficienti che hanno provocato morti e incidenti gravi, accoglienza in vere e proprie baraccopoli senza alcun rispetto dei lavoratori;

l'iniziativa della magistratura toscana conferma ancora una volta ed in maniera evidente che l'alta velocità è un'opera sbagliata, costosissima e devastante dal punto di vista ambientale con condizioni di lavoro pessime;

è necessario ed urgente intervenire con provvedimenti urgenti che tutelino l'occupazione e le retribuzioni dei 3000

lavoratori della Cavet coinvolti dai risultati di una inchiesta della quale rischiano di essere le uniche vittime;

impegna il Governo

a bloccare in maniera totale e definitiva i lavori relativi alla realizzazione del progetto alta velocità;

a garantire ai 3000 lavoratori della Cavet, durante il periodo di blocco temporaneo dei cantieri, di percepire un reddito di lavoro senza ricorrere alla cassa integrazione;

a richiedere alla Cavet un congruo risarcimento stabile e sicuro per i danni e guasti ambientali provocati;

a riconvertire i massicci investimenti pubblici destinati all'alta velocità nel sistema di rete ferroviaria che sappia servire tre grandi direttrici del traffico ferroviario: tratta tirrenica, dorsale appenninica e dorsale adriatica; ma anche potenziare le reti interne di collegamento ferroviario con particolare attenzione alla mobilità dei pendolari e degli studenti;

a predisporre un progetto di risanamento ambientale e di risistemazione alimentato dal risarcimento dovuto dalla Cavet per i guasti ambientali provocati ed eventualmente integrato da appositi fondi pubblici, nei quali impiegare i lavoratori coinvolti dal blocco dei lavori.

(1-00011) « Giordano, Vendola, Russo Spenna, Alfonso Gianni, Mascia, Mantovani ».

La Camera,

considerato che:

nei giorni 20, 21 e 22 luglio 2001 avrà luogo a Genova, su invito del Governo italiano, la riunione dei sette paesi con il più alto PIL allargata alla Russia e chiamata G8;

il G7 e il G8, in passato, con gli orientamenti assunti e concordati al suo interno, hanno pesantemente condizionato

le scelte e le stesse discussioni nelle sedi dell'ONU e delle agenzie ONU, nel senso di un'aperta subordinazione agli interessi delle grandi società multinazionali e di un vero e proprio dominio dei paesi ricchi sul resto del mondo;

il G8, in occasione della guerra della NATO contro la Repubblica Federale Jugoslava, ha svolto una funzione squisitamente politica, del tutto abusiva, sostituendosi al Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite;

il G8 è, nelle reali intenzioni dei governi partecipanti e nei fatti, un illegittimo tentativo di costruzione di un « governo unipolare » del mondo, fondato sul predominio economico dei paesi più ricchi e dotato della forza militare per imporre le proprie decisioni all'intero pianeta;

l'ONU e le sue agenzie versano in una grave crisi proprio a causa di riunioni come quella del G8 e di altri organismi, dominati dagli USA e dai paesi ricchi, quali il FMI, la Banca mondiale, l'OCSE, il WTO;

la crisi dell'ONU è aggravata dall'ormai aperto boicottaggio che gli USA praticano, rifiutandosi di pagare le proprie quote e di mettere a disposizione personale militare per le missioni di pace ONU, allo scopo di trasformare le Nazioni Unite in un consesso privo di poteri e credibilità e la NATO nel gendarme del mondo;

sono annunciate manifestazioni popolari di protesta contro la riunione del G8 di Genova;

il *Genoa Social Forum*, promotore delle suddette manifestazioni, composto da quasi ottocento organizzazioni sindacali, politiche, culturali, religiose e della società civile di tutti i paesi del mondo, ha già dichiarato l'illegittimità della riunione del G8 e ne ha chiesto la cancellazione;

impegna il Governo

a cancellare la riunione del G8 di Genova;

a sostenere in tutte le sedi internazionali, ed in primo luogo in sede di Unione europea, una politica di effettivo contrasto delle politiche neoliberiste e di guerra, connesse al fenomeno chiamato « globalizzazione ».

(1-00012) « Mantovani, Bertinotti, Deiana, De Simone, Gianni, Giordano, Mascia, Pisapia, Russo Spina, Valpiana, Vendola ».

La Camera,

considerato che:

l'eliminazione degli ostacoli commerciali e finanziari ed il progresso tecnologico hanno fortemente aumentato il grado di interdipendenza tra le singole economie del mondo globalizzando non solo gli scambi di merci ed i movimenti di capitali, ma anche idee, speranze e problemi dei popoli;

sempre di più si sente dunque la necessità di una significativa governabilità di questi fenomeni di interdipendenza e di globalizzazione caratterizzate da regole e principi universalmente riconosciuti in modo da consentire un corretto ed equo gioco delle regole del mercato;

a questa governabilità devono essere sempre di più associati i Paesi in via di sviluppo nonché quelli meno avanzati del mondo, le Nazioni Unite e le principali organizzazioni internazionali;

a questo processo istituzionale devono efficacemente contribuire anche quelle organizzazioni che rappresentino in modo democratico, pacifico e trasparente la società civile;

considerando che la lotta contro la povertà, le maggiori risorse per combattere il flagello della HIV/AIDS e le altre grandi malattie endemiche, la cancellazione del debito dei Paesi più poveri e le

politiche che assicurino lo sviluppo sostenibile costituiscono i principali temi dell'Agenda internazionale, come risulta dalla lettera inviata ai Capi di Stato o di Governo del G8 dal Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan;

considerato inoltre che:

i mutamenti climatici e l'emergenza ambientale impongono un diverso approccio del problema che, oltre alla necessaria e rapida ratifica dei protocolli di Kyoto, preveda una nuova politica in questo settore;

i programmi per la riduzione delle emissioni di gas nocivi possono costituire una opportunità per la modernizzazione del nostro Paese ed aprire nuove prospettive alla cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e quelli del centro-est dell'Europa ad economia in transizione, come ricordato nella delibera CIPE del 19 novembre 1998;

impegna il Governo:

ad adoperarsi durante i lavori del vertice G8 di Genova affinché l'Agenda internazionale sostenuta anche dal Segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, centrata sulla lotta contro la povertà, le risorse per combattere il flagello dell'HIV/AIDS e le altre grandi malattie endemiche, la cancellazione del debito dei Paesi più poveri e le politiche che assicurino lo sviluppo sostenibile, costituiscano i temi principali dei dibattiti e degli orientamenti del vertice di Genova;

a prevedere che per i prossimi vertici dei Paesi più industrializzati sia assicurata una più ampia e stretta partecipazione dei principali Paesi in via di sviluppo, dei Paesi meno avanzati, delle Nazioni Unite e delle principali organizzazioni internazionali;

ad adoperarsi per promuovere una migliore governabilità della crescente interdipendenza delle economie tra gli Stati

del mondo ed una sempre più ampia globalizzazione dei problemi ad essa attinenti,

a tal fine impegna inoltre il Governo

a favorire, insieme con i partners europei, l'adozione nelle sedi istituzionali appropriate di principi e regole universalmente riconosciuti per consentire un corretto ed equo gioco del mercato;

a favorire il più efficace contributo di quelle organizzazioni non governative che rappresentino in modo democratico, pacifico e trasparente la società civile;

a garantire la libertà di manifestazione in modo pacifico e non violento ai cittadini ed alle organizzazioni non governative presenti a Genova durante i giorni del vertice;

a garantire che lo svolgimento degli incontri dei Capi di Stato e di Governo del G8 avvenga con modalità confacenti all'identità ed al prestigio dell'Italia, assicurando l'incolumità fisica dei partecipanti e quella degli abitanti di Genova da azioni violente da parte di quanti non si riconoscono nel dialogo democratico.

impegna il Governo

a collaborare con gli altri paesi europei per l'approvazione dei protocolli di Kyoto e la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti;

a favorire presso gli altri partner europei un più stretto e proficuo dialogo con gli Stati Uniti d'America per una comune ricerca sull'ambiente;

a ricercare ogni utile strumento volto a coinvolgere i cittadini, le comunità e le imprese per la valorizzazione delle energie presenti, tenendo conto del deficit energetico del nostro Paese che recentemente ha avuto difficoltà, per certi aspetti simili a quelle riscontrate dagli USA, nella riduzione delle emissioni di gas nocivi.

(1-00013) « Elio Vito, La Russa, Volontè, Cè, Craxi ».